

Anno XI
Nuova Serie
Numero 39
22 Ottobre 2015

€ 0,50

Sorrento

Grande Onda a rischio flop

S'era presentata come una straordinaria novità, espressione di un'ormai scomparsa società civile indignata per lo stato pietoso in cui versa il mare di Sorrento e della Costiera, sempre più vittima di un inquinamento a 360 gradi per colpa del quale, quest'estate, orrende immagini di lidi inquinati hanno fatto il giro del mondo suscitando un naturale clamore mediatico e rafforzando il sentimento di indignazione collettiva cui si è ispirata la Grande Onda che da esso trae forza. Ma fino a quando? Fondata come Gruppo su Facebook da Laura Cuomo e da Raffaele Attardi, la Grande Onda è apparsa come lo strumento ideale per rianimare dal basso coscienze civiche da troppo tempo in naftalina. Anzi quasi indifferenti nel sostenere epiche battaglie di civiltà prerogative ormai di residui e irriducibili ambientalisti e di sparuti cronisti non a soldo di un sistema che, per nascondere la verità, non esita a condizionare anche l'informazione oltre a quella che già risponde al padrone! La Grande Onda nell'arco di tre mesi, grazie all'estrema semplicità operativa del social che ne ha permesso una lievitazione esponenziale confortata anche dall'apparente neutralità dell'argomento su cui è difficile non mettere tutti d'accordo, si è imposta nel dibattito come un soggetto dotato di una propria personalità e portatore di interessi diffusi sul tema del disinquinamento e della salubrità del nostro mare.

Nel frattempo però la Grande Onda si è anche trasformata, o almeno sta tentando di farlo, per assumere la fisionomia e la funzione di un Movimento che si è materializzato per

continua a pag. 2

ANCHE DE LUCA A RISCHIO SOSPENSIONE

Preoccupazione per gli effetti della Legge Severino. Alfano: così perdiamo un riferimento

servizio a pag. 5

Il Depuratore di Punta Gradelle non risolve il problema dell'inquinamento marino

Alessandro Bifulco: per il mio lavoro sono stato minacciato di morte

a pag. 3

Marevivo e MSC Crociere insieme per le nuove Generazioni

Arrivano i nuovi delfini-guardiani del mare

a pag. 4

A VICO IL CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO

Mons. Alfano: ecco il nostro laboratorio



servizi a pag. 4

IL CONS. LUIGI DI PRISCA FONDA UN MOVIMENTO

Il mio Rinnovamento Popolare



servizi a pag. 5

PIANO DI SORRENTO

Nel 2016 sarà sfida Cappiello-laccarino



servizi a pag. 7

L'ATI Solidarietà Penisola Sorrentina si è aggiudicata la gara di affidamento dei parcheggi comunali per un canone annuo di

continua da pag. 1

Sull'emergenza-mare fino a oggi nulla di concreto

Grande Onda a rischio flop

sedere a pieno titolo ai tavoli della politica, locale e regionale. Qui però si è spezzato l'incantesimo, perché da Gruppo



Laura Cuomo

di opinione unito dal comune obiettivo di esercitare pressione sulla politica e sulle amministrazioni per risolvere atavici problemi e restituire qualità alle acque del golfo, la GO si è trasformata in un soggetto dall'ambigua identità che si muove attraverso i due promotori, ma in nome di 7mila gocce (gli aderenti al Gruppo), per presentare la propria ricetta alle istituzioni per cercare di ottenerne udienza e fors'anche un ruolo diretto nelle azioni da compiere. Un'operazione che lascia fuori da una partita tanto complessa coloro che da anni stanno contrastando una potente e variegata lobby politico-imprenditoriale che sovrintende al business dell'acqua e del sistema idrico-fognario finito anch'esso nella bufera a causa di una circostanziata inchiesta (Medea) della Magistratura che ha portato alla luce l'esistenza di più o meno loschi interessi e accordi cui non sono estranei la politica, determinate realtà imprenditoriali e anche

poteri criminali. Sul fronte dei Sindaci delle Amministrazioni locali, tranne qualche eccezione, tutti si sono guardati bene dall'intervenire come forse ci si aspettava nella fase dell'emergenza per ricercare le soluzioni a un problema che non è solo di carattere ambientale! La Regione Campania amministrata dal neo governatore Enzo De Luca nelle aspettative di molti rappresenta l'interlocutore privilegiato per affrontare e risolvere la questione. Stando però ai report degli incontri sin qui svoltisi, si è trattato di solo "fumo senza arrosti". In fin dei conti, guardando anche alle ben più tragiche emergenze di questi giorni che si sono abbattute sulla Campania a causa del maltempo, la questione "mare inquinato di Sorrento" è già passata in terza, in quarta o in quinta file tra le priorità dell'amministrazione campana. In ballo ci sono sempre e solo i denari necessari a finanziare le opere e a soddisfare il sistema che oggi magari invoca i 20 e passa milioni di euro che ancora occorrono per completare il Depuratore di Punta Gradelle nell'attesa che altre decine di mln di euro possano essere stanziati per adeguare un impianto indubbiamente superato dai tempi alle mutate esigenze del territorio e soprattutto di un'utenza cresciuta a dismisura. In questo modo adottando per il Punta Gradelle lo stesso criterio della Salerno-Reggio Calabria, quello cioè di un'opera pubblica senza limiti temporali che ne decretino la conclusione. Alla Gran-



de Onda che qualcuno abbia avuto il coraggio di sostenere la tesi dell'inservibilità di questo Depuratore per risolvere il problema dell'inquinamento marino evidentemente non sta bene e lo stesso vale per chi oggi sta realizzando l'impianto e chi sovrintende alla gestione della rete idrico-fognaria. La messa in discussione del Depuratore rischia infatti di far saltare il sistema senza avere a portata di mano la soluzione e, soprattutto, i denari che servono a finanziare qualsivoglia operazione.

Meglio completare il Depuratore, anche se questo, come l'ha dimostrato il dottor Alessan-

nizzazione di Vico Equense che attraverso l'ex sindaco e oggi assessore Gennaro Cinque ha dato voce istituzionale a chi si oppone al depuratore come concepito e realizzato per risolvere i problemi di inquinamento della Costiera eccezion fatta proprio per Vico Equense. La crescente consapevolezza di una "grande occasione perduta" sta alla base del nascente conflitto interno al gruppo della Grande Onda dove le diverse anime hanno cominciato a fare distinzioni sulle strategie da perseguirsi e su chi deve impersonarle rispetto alla Regione. Se il Commissario dell'Ato 3, Vincenzo

dovrà pur esserci e forse del tutto fuori luogo non è, vista l'aleatorietà di questo Gruppo privo di radici nella storia dell'ambiente, del mare e del territorio, ma "presuntuoso" nel volersi affermare sulla scena. Il tema condiviso è il disinquinamento del mare che può e deve avvenire con gli strumenti idonei sul piano tecnico-scientifico e con la creazione delle condizioni affinché ciò possa realizzarsi con il coinvolgimento di tutti, dai Comuni ai Cittadini. Per questo ci sembra molto interessante l'iniziativa intrapresa dall'Associazione Marevivo con l'MSC Crociere per sviluppare un progetto



dro Bifulco, potrebbe anche non entrare mai in funzione. Sulla stessa linea, anche se con motivazioni solo in parte differenti, troviamo l'Ammi-

Belgiorno, il cui avvento è stato salutato dal Gruppo come il segno dell'attesa svolta, fino a oggi ha disertato l'incontro con la Grande Onda una ragione

rivolto agli studenti, cioè alle future generazioni verso le quali nutriamo tutti la responsabilità di preservare un mare vivo.

Vi spiego perché il Depuratore non risolve il problema

Bifulco: per il mio lavoro ho ricevuto minacce di morte

Incontriamo il Dr. **Alessandro Bifulco**, un esperto di depurazione e sistemi idrico-fognari, che la scorsa settimana ha te-



Raffaele Attardi

nuto una conferenza a **Piano di Sorrento** sul tema della depurazione delle acque fognarie e gli abbiamo chiesto di chiarire la problematica alla luce anche di alcune polemiche suscitate dal suo intervento.

“Il Depuratore di Punta Gradelle fu progettato per rispettare altri parametri, quelli dell'allora legge Merli che prevedeva parametri depurativi per così dire “più morbidi” – esordisce **Bifulco** – In seguito con la nuova normativa furono apportate alcune modifiche al progetto iniziale ma, secondo la mia esperienza, i progettisti non essendo in grado di conoscere perfettamente le reali portate ed i carichi, fecero una valutazione “di massima” che però non rispetta assolutamente la realtà odierna... Chi parla di “fumosità” dopo il mio intervento a Piano lo fa perciò senza “cognitio”. **Lei che cosa si aspetterebbe dal dibattito su questo tema?**

“Buon senso e un pizzico di umiltà imporrebbero una domanda che evidentemente non è scontata: “vogliamo vedere se ciò che stiamo facendo è corretto?”. Anche, ma non solo, per

una valutazione costi-benefici, così come prendere in considerazione l'integrazione con sistemi più efficienti e virtuosi che non incidono ulteriormente sui costi ordinari e straordinari... Io credo che non bisogna innamorarsi dei progetti, ma analizzarli, correggerli o integrarli e non perseverare pur sapendo che in realtà rischiano, sinceramente, di diventare diseconomici per la Comunità e addirittura dannosi. Quanti milioni di euro sono stati spesi per realizzare tanti depuratori che, negli anni, non hanno mai depurato?

Dove sta a suo avviso il problema?

“Chiedere infatti alle “utenze” e alle aziende di impiantare mini-depuratori risulta diseconomico per le Aziende andando ad incidere pesantemente sui costi di gestione interni alle stesse Aziende le quali perderebbero in competitività e quindi vengono spinte all'illecito. E' una storia già vista... Quando controllavo le reti proprio per conto della Gori alcune Aziende erano in possesso di sistemi di depurazione che puntualmente, all'atto del controllo, risultavano non in funzione. Gli idealismi cozzano con la realtà”.

Qual è il punto critico della questione?

“Massimo Borghesi, Peserico e altri hanno ben rappresentato la mentalità miope tra concetto egualitario e libertario: un Impianto di depurazione non garantisce nelle attuali condizioni la costanza della depurazione per 365 giorni all'anno così come in proporzione paga l'utenza. Per affermare il contrario bisogna che qualcuno presenti gli esiti dei risultati prodotti dall'im-

pianto “pilota” che non esistono in quanto vi sono solo progetti di adeguamento non supportati. Chi ci ha amministrato per tanti anni queste cose le sa o forse dovrebbe saperle. Proprio Borghesi, Prof. di Filosofia morale all'Università di Perugia, in un suo intervento presso la scuola di alta formazione a Roma nel 2014, ha dipinto la società post-secolare come narcotizzata, dove non può esistere l'imperfetto e tutto si poggia su “tre metri sopra il Cielo”.

E' chiara la sua polemica con il dottor Raffaele Attardi...

“Quando nel 2001 Il dott. Attardi, in qualità di Sindaco pro-tempore di Sorrento, mi affidò con determina d'incarico di valutare i motivi dell'inquinamento marino del litorale sorrentino, misi nero su bianco i disastri sia dell'impianto di depurazione di Marina Grande sia dell'incidenza del fiume Sarno e dello sbocco di Punta Gradelle. Da allora sono passati 15 anni. Bisognava attendere la Grande Onda per farsi avanti? Nelle Procure di Torre Annunziata e nei Tribunali di Napoli ho trascorso anni in veste a volte di testimone o in qualità di perito (CTP) per i PM, oppure come ausiliario di PG per evidenziare e denunciare i fatti di inquinamento prove alla mano. Mai nessun politico si è fatto avanti a “difesa” dei fatti e della verità oggettiva. Anzi, chi “osava” dire che il mare era inquinato rischiava la denuncia come accadde nel 2004 tra il Corriere del Mezzogiorno e l'allora sindaco Marco Fiorentino che denunciò il giornale per un articolo e poi il Comune perse la causa”. La notizia della “vittoria” del Corriere del Mez-



Alessandro Bifulco

zogiorno anche in quel caso fu pubblica per cui chi oggi dice di “metterci la faccia” a quei tempi però la sua faccia nessuno l'ha vista! Come non ho mai visto i politici correre anche di notte, quando i vari depuratori andavano in “default” per scarichi abusivi, mentre io stavo in prima linea!

Secondo lei la politica ha sottovalutato i problemi?

“Anche quando ripetutamente si verificavano sversamenti di sostanze che oggettivamente non erano imputabili a nessuna ditta o utenza della Penisola Sorrentina e molto probabilmente provenivano da altri “territori” in quanto scarti di lavorazioni di aziende non presenti sul territorio, fatta eccezione per il caso “Demetra”. Così come non ho visto i politici o gli Enti locali costituirsi parte civile nei danni ambientali e molti procedimenti penali sono stati prescritti, sapendo che prescrizione non vuol dire essere innocenti. Sono io che ho ricevuto minacce di morte regolarmente denunciate ai Carabinieri quando nei miei rilievi riscontrai la presenza di molecole altamente cancerogene: allora non ricordo mai che un politico o una forza politica mi abbia sostenuto. Eppure oggi nelle audizioni regionali si parla con toni autoreferenziali! Ma di cosa si parla? Chi di loro ha mai sentito o messo il naso nelle fogne o ha ricevuto minacce? Non credo che le abbia mai ricevute chi oggi parla di “fumosità”.

E' fortemente critico quindi nei confronti della Grande Onda?

“Non sapevo che Facebook fosse un movimento legalmente riconosciuto o un soggetto giuridico tale da avere potere regionale.

Nella Depurazione hanno fallito tante scuole! Ricordo che Il Depuratore di Marina Grande a Sorrento nel 1974 fu progettato dal grande Prof. Mendia dell'Università di Napoli. Gli esiti in tanti anni sono stati fallimentari con continui interventi straordinari. Non basta avere una Laurea per capirne di depurazione: ci vogliono le competenze che nascono dall'esperienza, dalla sinergia di più figure professionali dove è il “curriculum” che fa la differenza. Per far un esempio semplice: i problemi di Capri non sono quelli di Scampia perché ogni territorio è una realtà a sé con specifiche esigenze: altitudine, pressioni, tipologie del carico inquinante misto, ecc...

Quindi ogni depuratore va studiato rispetto al contesto di riferimento?

“L'impianto di depurazione deve essere progettato a seconda delle realtà. Purtroppo non esiste l'uguaglianza degli esiti partendo dall'uguaglianza progettuale. Ecco perché dire 140.000 Ab/Eq non vuol dire nulla, come non è vero che un depuratore trattiene o depura i tensioattivi (saponi) o le molecole tossiche. E ancora la sigillatura delle reti fognarie nere non esiste come concetto di ingegneria sanitaria. Semmai si può parlare di altri tipi di “tutela” del convogliato che va attuato secondo l'orografia del territorio specie nelle zone collinari che si traduce in interventi di ben altro spessore. Così come in Penisola Sorrentina mancano le vasche di prima pioggia a rilascio graduale ed altri sistemi propedeutici alla depurazione... Io non ci tengo al protagonismo e all'autoreferenzialità... la lascio ad altri purché non si parli di aria fritta!”

Per iniziativa del vice sindaco e assessore all'innovazione Maria Cancellieri la Giunta ha approvato la pro-

Marevivo e Msc Crociere

Insieme per il mare e le nuove generazioni

L'associazione **Marevivo** e **MSC Crociere** si alleano per trasmettere ai giovani la passione per il mare e diffondere la cultura della sostenibilità fuori e dentro le aule scolastiche: a partire da ottobre partirà nuovamente il progetto scolastico di educazione ambientale "**Delfini Guardiani degli arcipelaghi delle Eolie e delle Egadi**". Alla base del progetto c'è la convinzione che l'attenzione verso l'ambiente non può che partire dalle generazioni di domani, quindi va focalizzata sugli alunni delle scuole che saranno i futuri "delfini guardiani", cioè coloro che controlleranno e sorveglieranno il mare affinché venga rispettato da tutti. Infatti solo una coscienza diffusa delle nuove generazioni può portare a un cambiamento di rotta, indispensabile per proteggere un territorio tanto prezioso e fragile come le isole minori del nostro Paese.

Per questa ragione sotto la guida di esperti Marevivo, oltre mille studenti saranno coinvolti nel progetto attraverso ricognizioni in spiaggia, attività di sea-watching, andando a 'scuola' dagli artigiani e dagli anziani dell'isola e scoprendo i segreti racchiusi nelle rocce e nella flora mediterranea. Nel corso delle attività, saranno coinvolte anche la Capitaneria di Porto, la Marina Militare e le associazioni sul territorio. Al termine del primo anno di tale percorso didattico, dopo aver acquisito una maggiore consapevolezza e anche una capacità e volontà di reagire alle situazioni di incuria, i ragazzi riceveranno il distintivo di "guardiani dell'isola", che darà loro il diritto-dovere di presentarsi, senza accompagnatori adulti, presso il proprio Comune o la Capitaneria di Porto per segnalare eventuali problemi di carattere ambientale. Ma non finisce qui: l'ecomessaggio dei "delfini guardiani" delle isole sarà raccolto dai

loro coetanei a bordo delle navi **MSC Crociere**, perché anche in vacanza e proprio attraverso il gioco è più facile e divertente imparare cosa significhi proteggere l'ambiente. Per questo **Marevivo** ha predisposto dei materiali ludico-didattici ad hoc, che saranno messi a disposizione dei giovanissimi e dei loro genitori a bordo, per dare vita ad un tantum che unisce nella passione e nel rispetto per il mare i bambini che abitano le isole minori e quelli che navigano il Mediterraneo a bordo delle navi, vere e proprie isole galleggianti. "MSC Crociere ritiene che essere uno dei leader mondiali del settore crociere comporti maggiore responsabilità verso l'ambiente, in particolare quello marino - afferma **Leonardo Massa** Country Manager Italia di MSC Crociere - L'impegno per la salvaguardia dell'ecosistema marino ha consentito alla compagnia di ricevere nel tempo numerosi riconoscimenti, ad esempio sia-



mo la prima al mondo ad aver ricevuto le **7 Golden Pearls** per la tutela dell'ambiente grazie ai sistemi a bordo delle 4 ammiraglie della flotta per il contenimento dei consumi energetici, per la sicurezza alimentare, per la salute e la sicurezza sul lavoro". "Il Mare, che rappresenta il 71% della Terra e assorbe un terzo della CO2, è il più grande scrigno di biodiversità, alla base di tutte le catene trofiche e il primo motore del clima. Questa benefica funzione la esercita non perché sia fatto di acque salate, ma perché è un organismo vivo composto di animali e vegetali in equilibrio tra di loro. Equilibrio raggiunto in milioni di anni che ha creato le condizioni ottimali

per la vita dell'uomo sul pianeta - spiega Rosalba Giugni presidente di Marevivo - Solo la conoscenza dell'importanza dell'ecosistema marino potrà sviluppare nei giovani la necessità di preservare questo immenso patrimonio dell'intera umanità e, perciò, siamo grati a MSC Crociere per l'opportunità data di rafforzare il network dei 'delfini guardiani e diffonderne il messaggio sulle sue navi e attraverso la sua importante rete internazionale'. Il progetto **Delfini Guardiani**, nato nel 2009, coinvolgerà oltre alle Eolie e le Egadi anche le scuole delle isole del Giglio, La Maddalena, Ponza, Ventotene, Capri, Ischia, Lampedusa e Linosa.

A Vico Equense il 23 e 24 Ottobre si svolge il Convegno Pastorale Diocesano

Mons. Alfano: "Così nasce uno stile laboratoriale..."

Il 23 e 24 ottobre a Vico Equense si svolge il Convegno Pastorale Diocesano che "segna un passaggio importante nel nostro cammino ecclesiale - spiega Mons. **Francesco Alfano** Vescovo di Sorrento-Castellammare - Stiamo infatti concludendo la prima tappa di un percorso che ha visto le 15 Unità Pastorali impegnate nel confronto e nella ricerca di gesti concreti di condivisione nella responsabilità, al servizio delle

comunità e di quanti sono più in difficoltà. La nuova tappa che ora ci attende prevede la concretizzazione di tali indicazioni nelle 4 Zone Pastorali, stimolati fortemente dall'enciclica **Laudato si'** di **Papa Francesco** sulla cura della casa comune e aiutati nel metodo dalle indicazioni della Traccia in vista del Convegno Ecclesiale nazionale che si terrà a Firenze nel prossimo novembre". L'appuntamento equense si prospetta quindi come un momento significativo

di un percorso in vista dell'Anno Giubilare che si aprirà a Roma l'8 dicembre. "Non sarà pertanto un incontro di approfondimento tematico con conclusioni operative - spiega Mons. Alfano - ma l'avvio di uno stile laboratoriale che ci vedrà poi impegnati lungo l'anno pastorale. Vorremmo così dare il nostro contributo alla crescita dell'unità e della pace nel nostro territorio, ricco in modo sorprendente di risorse umane e ambientali, ma ancor più bisognoso di scelte coraggiose e pro-



fetiche per il bene di tutti. Ho tanta fiducia che ognuno vorrà offrire il suo contributo creativo e responsabile, mentre tutti insieme supplichiamo il Signore Gesù perché ci renda in questo nostro mondo testimoni credibili e gioiosi. Anche noi, come i discepoli nel cenacolo la sera di Pasqua, attendiamo con grande speranza il dono dello Spirito obbedendo dal profondo del cuore al comando del Risorto: "ma voi restate in città"! Ecco chi partecipa al Convegno: i

membri del Consiglio Pastorale diocesano; 3 delegati laici per le parrocchie con numero abitanti < 3000; 5 delegati laici per tutte le altre. Tra di essi è opportuno ci siano gli appartenenti al Consiglio Pastorale dell'Unità; ogni parrocchia può eventualmente aggiungere alla propria delegazione una religiosa che sia fattivamente impegnata nella comunità parrocchiale; i sacerdoti diocesani e religiosi; i diaconi; il Consiglio CISM e il Consiglio USMI; l'ordo virginum; i direttori degli Uffici di Curia ed i responsabili dei Servizi; i membri della Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali; la delegazione diocesana per il Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze 2015; i seminaristi del VI anno.

Nasce un laboratorio per riscoprire il gusto di far politica in città

Di Prisco, ecco il mio Rinnovamento Popolare

Luigi Di Prisco rappresenta l'anima più politica della maggioranza, nel senso che riconosce alla politica una funzione strategica di supporto all'azione amministrativa senza la quale non è possibile rappresentare compiutamente gli interessi del Paese reale col quale da sempre si confronta a prescindere dall'impegno in Amministrazione. Nasce così l'idea di fondare un laboratorio denominato "Rinnovamento Popolare" che Di Prisco ha lanciato qualche giorno fa su facebook e che si accinge a diventare realtà. "Da tempo, incontrando numerosi cittadini ed amici che mi hanno sostenuto durante l'ultima campagna elettorale - spiega Di Prisco - ho avvertito l'e-

sigenza di dar vita a un laboratorio politico con l'obiettivo di raccogliere le istanze e le problematiche della nostra comunità per formulare proposte concrete all'Amministrazione Comunale, nell'interesse di tutti i sorrentini, con particolare riguardo alle classi popolari che costituiscono l'ossatura del nostro territorio". Su questa base nasce "Rinnovamento Popolare" la cui funzione sarà quella "...di dar voce a tutte le categorie di Sorrento...in modo particolare ai lavoratori, ai disoccupati, ai pensionati e ai giovani. Sono convinto che le persone, con le loro esigenze e le loro problematiche, vadano seguite 365 giorni l'anno per cinque anni e non soltanto alla vigilia degli appuntamenti elettorali. Bisogna rendere

tutti i cittadini partecipi di un progetto comune della propria città lontano da strumentalizzazioni o interessi. Ringrazio tutte le persone che nel giro degli ultimi mesi mi hanno manifestato la loro vicinanza e la loro stima. Grazie a loro traggo la forza e linfa per andare avanti nella mia azione politica e solo grazie alla partecipazione attiva della gente sarà possibile costruire un vero rinnovamento popolare". L'iniziativa richiama alle memorie uno slogan della sua campagna elettorale: "Il progetto di creare un laboratorio politico è maturato dalla volontà di creare un gruppo che possa essere quanto più possibile al fianco dei cittadini specialmente quelli meno rappresentati. Con questo passo riprendiamo



Luigi Di Prisco

il percorso intrapreso durante la scorsa campagna elettorale che è frutto di una esperienza personale svolta sempre "al fianco dei più deboli". Non a caso questo è stato lo slogan che mi ha accompagnato durante la scorsa competizione elettorale. Ora chiusi i riflettori sulla corsa elettorale bisogna mettere al centro dell'azione politica le esigenze che partono dalle classi deboli del nostro territorio e portarle avanti nella massima assise cittadina! Quando nascerà formalmente questo laboratorio? La formalizzazione di questo laboratorio politico avverrà presumibilmente prima di fine anno, nel mese di dicembre. In questo nuovo percorso sarò affiancato da numerosi amici e non alte-

ra assolutamente i rapporti con l'Amministrazione attuale ed in primis con il Sindaco Giuseppe Cuomo, anzi li rafforza. Rinnovamento Popolare deve essere un laboratorio politico di cui il sottoscritto sarà il loro rappresentante nel Consiglio Comunale cittadino. In città c'è voglia di ritornare a fare politica. Dal momento in cui le grandi scuole politiche sono finite da metà degli anni 90 ad oggi sono scomparsi anche numerosi punti di riferimento. Bisogna far tornare ai cittadini, giovani e non, la voglia di interessarsi alla cosa pubblica senza nessun interesse o un secondo fine. Se ciò avverrà, oggi davvero stiamo gettando le basi per un futuro e nuovo Rinnovamento Popolare".

La sentenza della Corte Costituzionale sulla Legge-Severino

Alfano: ci dispiace molto per il Presidente De Luca

La sentenza con cui la Corte Costituzionale ha respinto il ricorso del Sindaco di Napoli Luigi De Magistris contro la Legge-Severino relativamente alla sospensione degli Amministratori pubblici con condanna anche di primo grado, oltre a paventare l'imminente adozione di un nuovo provvedimento sospensivo nei riguardi del Sindaco, apre le porte a un analogo provvedimento da adottarsi nei riguardi del neo-governatore della Re-

gione Campania, Vincenzo De Luca, che si trova nelle medesime condizioni di De Magistris. Se, come sembra scontato che avvenga, sarà sospeso il Sindaco, analogo provvedimento riguarderà De Luca, materializzandosi così tutte le previsioni della vigilia elettorale quando si parlò fuor dai denti dell'incandidabilità di De Luca a governatore della Campania. Nel PD prevale la linea del Segretario Matteo Renzi di sostenere De Luca (peraltro vincitore

delle primarie contro Andrea Cozzolino) a prescindere dalle possibili implicazioni della Severino, ma considerato vincente in tutti i sondaggi e quindi irrinunciabile ai fini della conta elettorale. Nel caso venisse sospeso, De Luca passerà la mano all'On. Fulvio Bonavita, parlamentare salernitano del PD, che nelle vesti di vice presidente della Giunta assumerà la carica di presidente reggente dovendo nello stesso tempo rimuovere la sua incompatibilità con la ri-



Alfano e De Luca

nuncia al seggio parlamentare. Per la verità anche con la nomina a vice presidente risultava incompatibile, ma si è voluto attendere la sentenza della Corte Costituzionale prima di dar seguito alle dimissioni dal Parlamento. In Penisola Sorrentina la prospettiva della sospensione di De Luca crea sconforto "...perché il Presidente ha mostrato sin dal primo momento di avere molto a cuore i problemi della

Costiera e con lui, grazie anche al sindaco Giuseppe Tito, abbiamo instaurato un ottimo e diretto rapporto che ci faceva ben sperare per la soluzione di importanti problemi del nostro territorio" ha commentato l'avv. Luigi Alfano che è stato tra i principali sostenitori di De Luca stringendo un diretto e proficuo contatto in questi mesi per dare risposte operative ad antichi problemi del territorio peninsulare.

Per la pubblicità su M&DSORRENTO rivolgersi a:

ICTCoop Point Sorrento Via San Paolo 15 - Tel. e Fax 081 8075665 - e-mail: info@ictcoop.it

Il 25 novembre si svolge la giornata di Confcommercio "Legalità mi piace" dedicata alle attività criminali che colpiscono le imprese del commer-

Encomiabile iniziativa della famiglia di Giovanni Giò Antonetti

Un "monumento verde" nel cuore di Sorrento

Da parchegGiò a Parco Giò Antonetti" è il titolo dell'iniziativa promossa dalla famiglia di Giovanni Giò Antonetti di trasformare l'area destinata a diventare un parcheggio in un Parco pubblico in memoria del giovane avvocato e attivista dell'Italia dei Valori tragicamente scomparso il 3 maggio 2013. Una morte che ha lasciato un vuoto incalcolabile in tutti coloro che hanno conosciuto e apprezzato le straordinarie

doti umane e di impegno civile di Giò, protagonista di un'intesa e straordinaria stagione di impegno politico improntato alla tutela dell'ambiente e del territorio sorrentino e peninsulare contro la piaga dei parcheggi interrati. Con Antonetti viene coniato il termine di boxlandia per indicare quella che è stata e forse ancora è la maggiore piaga ambientale per il territorio sorrentino con un'area simbolo nel terreno di vico Rota di cui a giorni si attende la sentenza

in quello che è diventato il processo simbolo di boxlandia. Un parcheggio che deve ritornare ad essere un giardino, spiega la famiglia Antonetti che ha fondato su facebook un Gruppo che ha rapidamente riunito quasi 2000 persone a sostegno dell'iniziativa che merita il massimo sostegno e l'attenzione delle stesse autorità amministrative per l'alto valore simbolico che tale progetto assume sul piano sociale e della stessa immagine della Città. L'idea è quella di "ripiantare gli alberi

che esistevano e farne un parco pubblico per bambini e anziani di Sorrento, per le fasce deboli della società per le quali Giò si è battuto fino a perdere la vita... E dedicare a lui questo parco ricordando alle generazioni future che la tutela dell'ambiente e del proprio territorio è un dovere di tutti, soprattutto dei cristiani, così come ricorda il Papa Francesco... Non chiudete occhi ed orecchie, non fatevi vivere... Quello che resta di noi è la nostra memoria e quello per cui abbiamo

vissuto...". L'appello dei familiari non è caduto nel vuoto e la mobilitazione a sostegno dell'iniziativa testimonia quanto vivo sia il ricordo e l'affetto per Giò cui anche M&DSorrento aderisce sapendo che questo progetto servirà a conservare vivo il ricordo dell'entusiasmo e del sorriso di Giò che nella sua pur breve ma intensa esistenza ha testimoniato il senso di un impegno coraggioso e strenuo in difesa dei propri ideali per il bene comune.



Sabato 24 al Teatro delle Rose a Piano di Sorrento

Il Ventennale del Premio "Penisola Sorrentina"

Edizione speciale del "Premio Penisola Sorrentina Arturo Esposito" per il ventennale della kermesse artistico-culturale in programma sabato 24 ottobre, alle ore 20, al Teatro delle Rose a Piano di Sorrento. Ecco di seguito i

nominativi dei vincitori delle diverse sezioni dell'edizione 2015. il Team manageriale di Expo (ritira il premio Fabrizio De Pasquale per conto del Commissario Giuseppe Sala). Per il giornalismo il premio va a Mario Giordano, direttore del Tg4. Per il teatro: Antonello

Avallone, direttore del Teatro dell'Angelo di Roma. Per "giovane attrice" premio a Manuela Zero. Menzione speciale a Francesco Cicchella. Premio per la canzone a Bianca Atzei. Per la sezione agricoltura e attività produttive premio a Roberto Cipresso, tra i più impor-



Mario Esposito

tanti winemaker internazionali. Per la sezione Spettacolo sono tre i premiati: **Peppe Barra** (cui andrà il premio assegnato dal Master di drammaturgia e cinema dell'Università di Napoli "Federico II"); **Lando Buzzanca** (che quest'anno ha compiuto ottant'anni) cui sarà consegnato

il premio alla carriera e **Pippo Baudo** nella sezione dedicata a Dino Verde, la penna del varietà che negli anni Sessanta firmò alcuni successi e brani di avanspettacolo. La serata è diretta da **Mario Esposito**, ideatore del format, insieme all'attrice **Francesca Cavallin**.

Domenica 25 ottobre al Museo Correale cerimonia per la 5° edizione

Il Premio Internazionale Verde Ambiente

Domenica 25 ottobre, alle ore 10 presso la Sala d'onore del Museo Correale, saranno assegnati i premi ai vincitori della 5° edizione del Premio Internazionale Verde Ambiente organizzato dall'Associazione

Vas Onlus presieduta dal Sen. **Guido Pollice**. **Sonia Cantoni** (Ambientalista, amministratrice in fondazioni private e pubbliche con delega all'ambiente). **Romano De Grazia** (Vice presidente emérito della Corte di Cassazione

di Falerno Lamezia Terme). "El mostro. La coraggiosa storia di Gabriele Bortolozzo" (cortometraggio con la regia di Cristiano Prakash Dorigo). **Fabrizio Geremicca** (Giornalista ambientale). - **Tomaso Montanari** (Professore di storia



Guido Pollice

dell'arte moderna presso l'Università Federico II di Napoli). **Opentail S.R.L.** (Impresa sviluppatrice del progetto di sharing economy TocTocBox) **Cooperativa sociale "Il Segno"**

di Fuscaldo - CS **Andrea Zanoni** (Eurodeputato, membro della commissione Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare). **Don Erwin Krautler** (Vescovo di Xingu - Parà, Brasile - ecologista e difensore dei diritti dei popoli indigeni dell'Amazzonia) Una menzione speciale alla memoria sarà assegnata a Gabriele Bortolozzo, operaio del Petrochimico di Porto Marghera, nel ventennale della sua scomparsa (1995 - 2015).

Piano di Sorrento

A Piano di Sorrento per il 2016 si delinea un confronto elettorale all'ultimo voto

Vincenzo Iaccarino: è Salvatore Capiello il candidato di Ruggiero

La frittata l'ha fatta sferrando dalle pagine del suo blog l'ennesimo attacco all'indirizzo di **Vincenzo Iaccarino**, candidato sindaco del Movimento "Piano Oggi e Domani", accusato di strumentalizzare in chiave elettorale, con la conferenza sul mare tenutasi al **Caffè Marianiello**, la questione inquinamento marino dopo essere stato per 8 anni vice sindaco di **Giovanni Ruggiero** e da questi "cacciato per scarse attitudini politiche".

Il dottore, in campo ormai col suo Movimento fondato insieme alla consigliera **Anna Iaccarino** nel gennaio 2014, ci ha inviato tutta la documentazione inerente la sua attività amministrativa sin dall'atto di insediamento di **Ruggiero** nel 2006 per smentire Maresca e ripristinare la realtà dei fatti. A scorrere i vari decreti di nomina e di revoca sottoscritti dal Sindaco nel corso di questi anni emerge in effetti un'altra verità che è rimasta quasi occultata nel corso degli anni an-

sue dimissioni furono un atto concordato col Sindaco per scongiurare che potessi candidarmi con l'Opposizione che insisteva per volermi sindaco. E' stato quindi un escamotage per vincolarmi sul piano anche personale fino alla scadenza del mandato.

Del resto le cronache del tempo lo confermano e ricordo le pubbliche dichiarazioni di apprezzamento che mi venivano fatte da **Gianni Iaccarino** che mi voleva candidato sindaco alternativo a **Ruggiero**. Nonostante ne fossi cosciente non sono mai venuto meno al mio impegno di lealtà e correttezza nei confronti di **Ruggiero** e dei colleghi portando a termine il mandato e ricandidami nella lista di **Ruggiero**".

Che cosa è successo allora dopo le elezioni? "Non dopo, ma già durante le elezioni! Una volta scongiurato il pericolo che potessi candidarmi contro di lui, **Ruggiero** preoccupato di poter comunque perdere le elezioni caricava in lista quasi tutta l'opposizione uscente, ad eccezione di **Gianni Iaccarino**, perché la sua ossessione era quella di perdere; così come in tutti questi anni lo è stata quella di chiudere anzitempo la consiliatura o addirittura di venir sfiduciato. Si impegnò a rinominarmi vice sindaco per il suo intero secondo mandato e a prescindere dall'esito delle



Giovanni Ruggiero e Gaetano Maresca

Gaetano Maresca, già coordinatore del Movimento "Siamo Piano" fondato con **Maurizio Gargiulo** e **Gianni Iaccarino** prima che quest'ultimo ne decretasse la fine con un'intervista al settimanale **Agorà**, col suo intervento ha indotto **Vincenzo Iaccarino** a tirar fuori le carte per smentire una menzogna troppe volte ripetute e cioè che lui sia stato vice sindaco di **Ruggiero** per 8 anni.

che agli osservatori più attenti e cioè: **Vincenzo Iaccarino**, eletto per la prima volta in Consiglio nel 2006 nella lista di **Ruggiero** è stato assessore nella prima consiliatura, ma è stato nominato vice sindaco solo negli ultimi mesi del primo mandato a seguito delle dimissioni di **Salvatore Capiello** che invece è stato vice sindaco per quasi tutti i primi cinque anni di **Ruggiero**. "Le



Capiello e Iaccarino

elezioni.

Proprio in campagna elettorale si è rotto il nostro rapporto perché ho dovuto combattere innanzitutto contro di lui e contro il suo entourage che hanno cercato in tutti i modi di contrastarmi, impedendomi anche di parlare nei comizi pur di riuscire a far ottenere a **Capiello** più voti rispetto a me. Così è stato in effetti perché la mobilitazione pro-**Capiello** ha fatto terra bruciata. Fui nominato vice sindaco, ma messo subito in condizione di non operare oltre a sfiancarmi perché non dividevo certe impostazioni e certe scelte anche importanti che si facevano e su cui decidevano solo **Ruggiero** e il suo strettissimo giro calando le decisioni sulla maggioranza. Con quali risultati l'abbiamo visto, ma questa è un'altra storia.

Alla fine la mia revoca era già stata decisa ed è avvenuta puntuale rinominando **Capiello** vice sindaco proprio perché è sempre stato il candidato naturale per la successione a **Ruggiero** nel 2016". A riscontrar cronologia e cronache i conti tornano, come pure la circostanza della presunta novità rappresentata da **Capiello** che è una favola buona da raccontare ai bambini.

"**Capiello** siede ininterrottamente in consiglio comunale

da quando aveva 18 anni e oggi sono 30 anni che tira le fila dell'Amministrazione sempre mantenendo un profilo basso perché fa parte del suo carattere e di una fine strategia per la quale sfugge al confronto pubblico e non usa i media, tranne quando non ne può fare a meno o è strumentale al suo progetto. Com'è avvenuto mesi orsono annunciando pubblicamente il fallimento dell'Amministrazione, la decisione di non ricandidarsi, la necessità di voltare pagina addirittura facendo gli auguri a me e ad **Anna** di vincere le elezioni.

Questo è **Capiello** e questo è il gruppo che sta cercando di confondere le idee dei cittadini al solo scopo di conservare quelle poltrone cui si sono legati mani e piedi e che non hanno nessuna intenzione di mollare. Quando ho scoperto i loro giochi non ci ho pensato un momento a mollare la poltrona e a intraprendere un non facile percorso di cambiamento con una persona come **Anna** che ha qualità da vendere e tanto da insegnare anche a chi si sente un marpione della politica.

Al nostro fianco si sono uniti e si stanno unendo giovani, professionisti e sostenitori tutti ansiosi di voltare pagina per ricostruire il disastro che **Ruggiero** lascia in eredità a chiunque gli succederà".





Arcidiocesi
Sorrento - Castellammare di Stabia

Avviso sacro

Convegno Ecclesiale Diocesano



...ma voi restate in città Lc 24,49

L'impegno della nostra Chiesa per la casa comune

23 - 24 ottobre 2015
Chiesa della SS. Annunziata, Vico Equense

*invitiamo a sostenere con la preghiera
i sacerdoti e i delegati che vi prenderanno parte*